

AMERIGO
International Cultural Exchange Programs Alumni

A member of
ENAM
European Network of American Alumni Associations



Il Programma AMERIGO & Partners' Smart City Tour

in sintesi

1

main sponsor



Program Networking Partners



Associazione
Classi Dirigenti delle
Pubbliche Amministrazioni



IBAN[®]
Associazione Alleanza degli Istituti Bancari Italiani
Ministero delle Attività Produttive e del Commercio Estero

con il patrocinio del



1. Sintesi

Pensare a Città in cui i servizi pubblici siano di qualità, gli standard di vita migliori, nuove opportunità di lavoro si generino attraverso un più innovativo ecosistema imprenditoriale, si accresca la sostenibilità ambientale; immaginare poi che ciò avvenga con meno risorse pubbliche, grazie al coinvolgimento della finanza privata e di reti tra grandi gruppi industriali e piccole e medie imprese. Sembra proprio una *mission impossible*: che però l'Associazione ha colto e rilanciato, con il suo **Amerigo & Partners Smart City Tour (SCT)**, ottenendo il convinto coinvolgimento dell'Ambasciata USA e di esperti nazionali e statunitensi, oltre che di Istituzioni e Grandi Aziende italiane.

Il programma SCT si pone come obiettivi di individuare e rimuovere le cause – procedurali ma anche organizzative, finanziarie e di “business-approach” – che rallentano ed impediscono la realizzazione di Smart Cities & Communities in Italia, e di individuare dei casi pilota su cui applicare questo nuovo approccio sperimentale. Declinato su una serie di eventi pubblici, project work e attività collaterali nel corso del 2014 e del 2015, lo SCT rappresenterà un modo nuovo di intendere l'Associazione, affiancando alle tradizionali attività una vera e propria linea di *new philanthropy*: **“adottare” grandi progetti, con obiettivi misurabili, che possano portare un beneficio tangibile in termini di innovazione, competitività, crescita, prospettive di vita del Paese, con modalità che valorizzino le relazioni transatlantiche e le expertise italiane.**

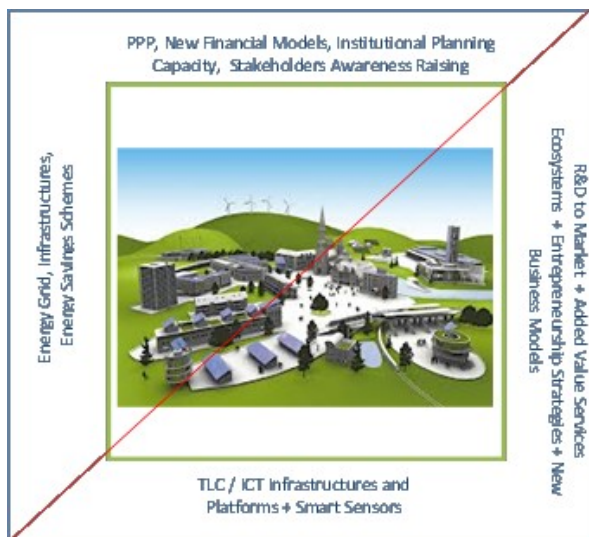
Nel prossimo biennio, il banco di prova di questo approccio saranno le Smart Cities & Communities, già al centro di un nuovo “rinascimento” in buona parte del mondo, in cui il connubio tra efficienza energetica, attenzione ai costi, ridisegno dei servizi sulla base delle esigenze dell'utenza, integrazione tra rete elettrica intelligente, internet, sensoristica, tecnologie più mature e innovazioni di frontiera generate da start-up, stanno mettendo in moto una vera e propria rivoluzione industriale e finanziaria.

2. Il modello SCT di Amerigo.

Il **paradigma delle Smart Cities è rappresentabile attraverso un quadrilatero**, in cui siano contemporaneamente presenti **quattro fattori abilitanti**.

Possiamo provare a dividere il quadrilatero in 2 triangoli: quello superiore (efficientamento energetico / finanza) può anche reggersi autonomamente, ed infatti ha dato già vita ad alcune iniziative che hanno coinvolto amministrazioni locali e, generalmente, delle ESCO.

Ma questi non sono effettivamente progetti Smart Cities.



La Smart City infatti necessita dell'“intelligenza” che solo l'integrazione tra una infrastruttura energetica ed una piattaforma di accesso diffuso ad Internet può dare (lato basso del quadrilatero). Tuttavia una Smart City su tre lati è squilibrata, soprattutto dal punto di vista della sostenibilità economica.

E' l'introduzione del quarto lato del rettangolo, quello degli Smart Services, che determina la possibilità di “giustificare” l'introduzione di “intelligenza” IT, perché determina un flusso di ricavi ulteriore, evitando che il modello di intervento si basi solo sui risparmi. L'abbinamento di sensoristica distribuita abbinata a banda diffusa, poi, consente di aumentare esponenzialmente i sistemi di servizi implementabili, sia predefiniti che prodotti da terzi, e in questo modo

aumentare la profittabilità e la sostenibilità del modello.

Il **modello** che **Amerigo** intende “**condividere**” con i Main Promoters e poi tentare di applicare insieme, in un numero limitato di casi locali, prevede dunque la coesistenza:

- Di una infrastruttura elettrica intelligente, in grado di supportare e favorire piani di risparmio energetico ed il ricorso a un mix di fonti, sia in ambito privato che pubblico;
- Di una infrastruttura di ICT e TLC, integrata con l'infrastruttura elettrica intelligente, che consenta di diffondere pervasivamente connettività e perseguire una “Internet of Everything” connessa a sensori, dispositivi, servizi;
- Di una piattaforma di Smart Services “abilitanti”, pervasivi, innovativi, riusabili, integrabili, in continua evoluzione, luogo di accelerazione per Start-Up attraverso i Big Player, che consentano a tutti gli Smart-Citizen di ottenere il meglio dalle infrastrutture nella loro disponibilità;
- Di finanza pubblica e privata che “abilitino”, sulla base di un modello di sostenibilità connesso a ritorni molto più estesi del solo efficientamento energetico, l'implementazione di tali modelli.

Ovviamente, tutto ciò può attuarsi solo all'interno di un contesto “favorevole”, in cui le regole di ingaggio tra attori pubblici e privati siano note, condivise, trasparenti, non mutevoli. Attraverso SCT, Amerigo **intende contribuire a segnalare e rimuovere i vincoli esistenti, promuovere la creazione di un ecosistema “favorevole” alle Smart Cities, favorire la condivisione delle best-practices grazie anche ad un dialogo transatlantico costantemente aperto, sostenere la sperimentazione di casi pilota in cui il modello venga “implementato”.**

3. Gli eventi

Gli eventi sono funzionali a far convergere la sensibilità di amministratori, operatori industriali e finanziari verso una maggiore considerazione del tema delle Smart Cities, non solo come esito di attività green o IT, ma come volano di sviluppo e di crescita per il territorio. Partendo dalla rappresentazione del modello SCT di Amerigo, nel 2014 sono state previste le seguenti **iniziative**:

- **Firenze, 4 aprile 2014: l'evento inaugurale**, che vedrà, dopo una prima parte dedicata a **Efficienza Energetica e Finanza per progettare una Smart City**, un secondo momento più operativo, riservato alla presentazione di alcuni casi-pilota in cui il modello potrà essere applicato nel 2015.
- **Napoli, giugno 2014**: un evento per la **selezione di start-up innovative** che sarà effettuata, insieme ai Main Promoters, con l'obiettivo di essere "accelerate" all'interno dei progetti-pilota.
- **Bruxelles, 22 settembre 2014: il lancio dello SCT-Europe, con la replica del medesimo approccio progettuale a livello europeo**, insieme al Comitato Economico e Sociale Europeo e all'ENAM - European Network of American Alumni Association, in pieno Semestre Italiano di Presidenza Europea.
- **Torino, fine 2014** (data da definirsi): un evento per analizzare la seconda metà del quadrilatero, con riferimento a *Internet of Everything* e agli Ecosistemi di Servizi Digitali per le Smart Cities.
- **Roma, fine 2014 (data da definirsi)**: un'iniziativa che riassumerà gli elementi acquisiti nello Smart City Tour e li porrà all'attenzione del policy maker nazionale, riassumendo in un White Paper le opzioni organizzative e di policy sul campo per accelerare questo processo in Italia.

4. Il Comitato Guida e la mentorship

I **Main Promoters dello SCT** (istituzioni europee ed italiane, il sistema imprenditoriale e finanziario, decision maker locali e nazionali) **sono riuniti in un Comitato Guida, funzionale al perseguimento dei più concreti obiettivi del programma. Al Comitato Guida verranno invitati ad hoc i diversi altri Partner di Progetto. Si prevede in particolare che, in alcune città-pilota italiane, selezionate d'intesa con ANCI (ad oggi Cosenza, Lecce, Pisa, Venezia), venga favorito nel corso del 2015 la nascita / il rafforzamento di progetti che rispondano all'innovativo modello di Smart Cities proposto da Amerigo. In particolare, la fase pilota vedrà i Main Promoters "sperimentare", d'intesa con i Comuni selezionati, l'accelerazione di infrastrutture e di nuovi Smart Services in grado di aumentare significativamente la percezione di efficacia che delle Smart Cities ha l'utenza, nell'ambito del modello d'integrazione Smart Grid / ICT / TLC su rappresentato e di un più sostenibile approccio alla finanza pubblica e privata necessaria all'investimento.**

Oltre alla **mentorship** ottenuta grazie all'attivo coinvolgimento del **Comitato Guida**, e al conseguente concreto impatto sui progetti in loco derivante dall'apporto dei Main Promoters e di altri stakeholders nazionali ed internazionali che saranno via via integrati, il programma si prefigge anche di incidere, attraverso una **raccolta di proposte in un White Paper che sarà consegnato ai Deputati Italiani ed al Governo**, sulle criticità a livello legislativo, organizzativo, finanziario e di *capacity building* che rallentano lo sviluppo delle Smart City nel Paese.